

Koinè e Muretto: un progetto di integrazione tra servizi socio-educativi per minori (0-6 / 6-14 anni)

1. La Cooperativa Progetto 92

Progetto 92 è una cooperativa sociale impegnata in favore di bambini, ragazzi, giovani e famiglie. Ha come scopo la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone attraverso servizi diversificati per tipologia di destinatari, modalità di accesso e gestione. Opera su tutto il territorio provinciale, si coordina e collabora con altri enti, cooperative, associazioni, gruppi e con le istituzioni del territorio.

2. L' Area Servizi Diurni: i centri socio-educativi territoriali e gli spazi di incontro Genitori Bambini

Il presente progetto proposto dalla cooperativa si svolgerà all'interno dell'Area Servizi Diurni, nello specifico nel centro socio-educativo territoriale (già diurno aperto) Il Muretto dislocato a Gardolo e nel vicino Koinè - Spazio di Incontro per genitori e bambini.

Il Muretto opera in favore di bambini/ragazzi e famiglie fragili, con un impegno preventivo, promozionale e di sensibilizzazione della comunità. Il centro è aperto in quanto le attività sono accessibili anche a tutti i bambini che vogliono prendervi parte negli orari dedicati. Sono spazi aperti al coinvolgimento di genitori e adulti, in collegamento con la comunità locale e con le risorse formali e informali presenti. L'attività svolta dai centri aperti (Progetto 92 ne ha attivi 7 sul territorio provinciale: 3 a Trento, tra cui Il Muretto, 2 in Val di Fiemme, 2 in Val di Sole) può essere suddivisa in tre grandi ambiti: la gestione del gruppo fisso, costituito da minori dai 10 ai 14 anni segnalati dai Servizi Sociali, le attività aperte (per bambini/ragazzi dai 6 ai 14 anni) e la promozione di iniziative sul territorio.

Koinè è invece uno Spazio di incontro per genitori e bambini da 0 a 6 anni aperto a genitori, nonni e tate, che desiderano trascorrere del tempo in un ambiente creato per i bambini. Lo spazio è dotato di angolo cucina adatto anche per scaldare pappe e biberon, comode poltrone per l'allattamento, fasciatoio per il cambio dei pannolini. I grandi possono bere un caffè, chiacchierare, confrontarsi, stringere nuove amicizie; i più piccoli gattonare e fare i primi passi in un luogo accogliente, sicuro e attrezzato con giochi, nell'angolo morbido per la primissima infanzia; i bambini più grandi giocano, socializzano, si divertono con cuscini, materassi e altri strumenti per il gioco motorio libero, oppure scatenano la fantasia nello spazio per attività manuali/creative. Progetto 92 ha attivi 3 Spazi Genitori Bambini (a Gardolo con Koinè, a Rovereto e in Val di Sole).

Il progetto si svolgerà tra Koinè e Muretto a Gardolo, dove c'è una popolazione piuttosto giovane, maggior presenza di minori della fascia 6-14 rispetto a Trento, un'incidenza rilevante di immigrati, un discreto ricambio di residenti. Il nucleo storico vede una comunità ancora coesa e vivace (pur se non come in passato), mentre gli insediamenti recenti sono più anonimi, con reti deboli, ed è più marcata la presenza di situazioni di fragilità e disagio. Attività e collaborazione con le realtà presenti tengono conto di queste caratteristiche e delle esigenze rilevate, per l'elaborazione e lo sviluppo di proposte e azioni rispondenti il più possibile ai bisogni delle famiglie e dei minori frequentanti i centri.

Anche per questo Koinè, lo Spazio Genitori Bambini nel 2013 si è trasferito dal centro di Trento a Gardolo: per rispondere maggiormente ai bisogni emergenti di un territorio più periferico, con un minor numero di opportunità per i genitori con bambini in età prescolare. Da allora lo Spazio è frequentato da numerose famiglie, che vi trovano educatrici pronte ad accoglierle, offrendo occasioni di incontro, socializzazione, confronto e gioco tra adulti e bambini. In questa logica, il servizio vuole essere di tipo preventivo e di promozione della salute e del benessere familiare.

Negli ultimi anni è emersa da parte di alcune mamme che frequentano Koinè l'esigenza di trovare spazi di condivisione tra genitori con bambini di età superiore ai 6 anni. Dopo l'uscita da Koinè, che

è strutturato per accogliere bambini fino ai 6 anni, le famiglie faticano (aldilà del parco) a trovare, soprattutto per il periodo invernale, spazi adatti in cui condividere un'esperienza di gioco e di attività in un clima informale e accogliente, insieme ai propri figli e con altri adulti con bambini. Si è riflettuto, dunque, sulle possibilità di mettere in comune la risorsa già presente sul territorio del Muretto, che si rivolge appunto a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni, per rinforzare la collaborazione tra i due servizi, integrandoli pur considerando i target diversi. Il filo conduttore è rappresentato dal lavoro che Progetto 92 svolge con la genitorialità in entrambi i servizi (in termini di prevenzione, promozione del benessere e supporto).

Koinè si propone senza una presa in carico da parte del Servizio Sociale, con obiettivi di prevenzione, in compresenza dei genitori/altri adulti di riferimento con i bambini, diversamente dal Muretto, che svolge le proprie attività per lo più in presenza dei soli minori. Anche il Muretto svolge un lavoro di prevenzione, soprattutto nella progettazione e gestione di attività di sostegno allo studio, educative, ricreative, culturali e di animazione aperte a tutti i bambini e ragazzi. Un'altra parte del lavoro del Muretto riguarda la conduzione del gruppo fisso, composto da ragazzi delle medie (10-14 anni), segnalati dai Servizi sociali per difficoltà di ordine personale o familiare. Il gruppo condivide esperienze quotidiane per supportare la crescita e l'autonomia dei minori seguiti (pranzo, studio e svolgimento dei compiti, attività ludico-ricreative, soggiorni estivi), cercando anche, nel possibile, di inserire i ragazzi nelle varie iniziative che il territorio propone. Il centro è gestito da un'équipe di educatori professionali, e attua, in accordo col Servizio Sociale e la famiglia, progetti educativi individualizzati per ciascun minore in carico. Lo strumento del progetto educativo permette di seguire il minore, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue risorse, ed è condiviso e attuato in collaborazione con famiglie, servizio sociale, scuola e altre agenzie. Gli educatori svolgono attività dirette coi ragazzi e indirette, volte a raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso l'attivazione di una "rete" familiare e sociale.

Da un paio d'anni si è riflettuto sulle caratteristiche dei due servizi per comprendere le modalità più indicate per una loro integrazione. In seno a questa riflessione nel 2019 si è proposto per la prima volta un progetto di servizio civile trasversale, avviando processi di collaborazione tra educatori, famiglie e giovane in scup. Purtroppo, l'emergenza Covid ha di fatto interrotto il progetto durante il lockdown; il progetto è ripartito con proposte a distanza preparatorie e di supporto ad attività alternative individuate con l'utenza attraverso i diversi strumenti tecnologici disponibili, in particolare negli aggiornamenti dei canali social, nella ricerca e predisposizione di materiali informativi da rivolgere alla comunità tutta, nelle attività di risistemazione dei materiali ludico-didattici e in altre attività di supporto agli educatori. Dalla giovane che ha svolto il progetto, dall'olp e dai responsabili dei due servizi si è evidenziata, anche grazie a questa esperienza, l'opportunità di ripresentare il progetto prevedendo un tempo più lungo (non più di 9 mesi ma 1 anno) per dare (il) modo al/la giovane in scup di inserirsi bene in entrambi i contesti e per riuscire a partecipare attivamente alla realizzazione delle forme di collaborazione già abbozzate. Inoltre, nel caso di ulteriori restrizioni o chiusure dovute alla pandemia, è possibile prevedere l'attivazione di quelle attività a distanza sopra citate e già messe in atto nel precedente progetto. La giovane in scup che ha vissuto l'esperienza si è detta infatti dispiaciuta di non aver potuto portare a completo compimento il progetto, causa covid, ma al contempo si è detta soddisfatta per essersi potuta sperimentare in attività online, in particolare nella ricerca e predisposizione di materiale per le comunicazioni su social.

LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

La Cooperativa opera in stretto contatto con la comunità: oltre che coi servizi sociali e specialistici collabora con istituzioni locali, scuole, risorse associazionistiche e informali del territorio. In particolare, il centro collabora con le circoscrizioni di Gardolo e Meano, il Polo Sociale di Gardolo, le scuole elementari e medie, l'Azienda sanitaria, la Biblioteca Comunale; inoltre il Tavolo circoscri-

zionale per l'integrazione degli stranieri della commissione Smile di Gardolo, l'Unicef, l'Appm, Con.Solida, il Gruppo Alpini, la Parrocchia, gruppo scout e associazioni sportive.

Koinè collabora col Comune di Trento, il Punto Famiglie (ente deputato alla gestione della Rete Intrecci), il Polo Sociale di Gardolo. La Rete Intrecci, di cui anche Koinè fa parte, è una rete di 12 realtà nata nel 2011, che ha come obiettivo promozione e supporto delle realtà del territorio che offrono alle famiglie spazi di incontro e socializzazione per genitori e bambini, opportunità formative e di confronto. Vi aderiscono servizi, associazioni, gruppi informali di genitori che si incontrano per condividere la propria esperienza, proporre una Festa per famiglie in primavera, informare il territorio e promuovere le proposte delle realtà che vi aderiscono.

Progetto 92 promuove il volontariato, nella logica di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione della comunità di appartenenza, che attraverso queste persone dimostra di volersi prendere cura dei ragazzi e delle famiglie più fragili. Per la/il giovane in scup il confronto e la collaborazione con queste figure può rilevarsi stimolante.

POSIZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI PROGETTO 92

La presenza di giovani in servizio civile è promossa in Cooperativa dal 2015. Oltre a offrire ai giovani un'opportunità di crescita personale, professionale e di orientamento la loro presenza dà un importante contributo alla Cooperativa. Da una parte si riceve l'apporto di persone che portano freschezza, competenze e idee utili a stimolare una riflessione tra operatori, servizi ed organizzazione rispetto alla propria adeguatezza operativa ed all'efficacia educativa. Dall'altra gli utenti, le persone che frequentano le attività e i servizi di Progetto 92 possono incontrare figure non professionali, vicine per età e quindi agevolate nel creare relazioni più immediate e prossime. La presenza di giovani in servizio civile crea ulteriori ponti con la comunità, permette di attivare nuovi rapporti, allarga la sensibilizzazione sulle tematiche di cui ci si occupa. Per tali ragioni si cerca di proporre progetti di servizio civile in tutti i servizi idonei della cooperativa, curando che le/i giovani possano essere impegnati in modo attivo, diretto, non routinario, dando spazio e valorizzando anche a loro interessi ed attitudini, senza per questo esporli a situazioni di eccessiva complessità, di improvvisazione o di mera sostituzione di funzioni del personale.

3. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

Una/un giovane in servizio civile si inserirà nelle attività e in affiancamento agli educatori, soprattutto all'interno di Koinè (negli orari di apertura dello spazio, in momenti di equipe e programmazione e nella preparazione e svolgimento di eventi e iniziative territoriali). La/il giovane potrà conoscere e approfondire il lavoro del centro Il Muretto, e sperimentarsi in prima persona con il gruppo fisso, le attività aperte e le attività estive.

Nello specifico, la/il giovane in scup porrà particolare attenzione alla dimensione educativa e alla relazione con i minori, elementi centrali del lavoro in cooperativa. Sarà essenziale anche la cura della relazione con le figure genitoriali e adulte che accompagnano i minori. Prenderà parte a progettazione e gestione delle attività, insieme agli educatori di Koinè e del Muretto, per le parti ritenute utili e necessarie. Il coinvolgimento diretto del/la giovane riguarda anche attività promozionali e di sensibilizzazione per le famiglie e la comunità (incontri pubblici, percorsi per genitori...) nella fase progettuale ed organizzativa. Queste attività si svolgeranno se vi saranno le condizioni per farlo in sicurezza. In alternativa, si valuteranno occasioni di incontro in forme alternative, ad es. in modalità online. La/il giovane avrà un educatore esperto di riferimento per Koinè e uno per Il Muretto, gli stessi che stanno collaborando più concretamente per la messa in relazione tra i due servizi (ancora in fase sperimentale). A Koinè si sono svolte anche attività per bambini in età scolare con i propri genitori, utilizzando giochi in scatola che ben si adattano alle caratteristiche dello spazio

(studiato per i più piccoli). La/il giovane potrà collaborare con gli educatori a progettazione e gestione di queste serate per famiglie interessate ad un'esperienza ludica e conviviale con altri genitori e bambini.

Fin dall'avvio del progetto si prevede un coinvolgimento, oltre che nelle attività di Koinè e del Muretto, in progetti sul territorio, integrando così il lavoro nelle strutture con un lavoro di rete, avendo quindi la possibilità di interagire con altre figure professionali (es. Festa di Intrecci, Fiera Fa' la Cosa Giusta...). Nel periodo natalizio e pasquale, si prevedono variazioni rispetto al calendario delle attività, con alcuni giorni di chiusura degli spazi e, in alcune giornate, attività giornaliere rivolte ai ragazzi in carico al servizio presso Il Muretto (gite, uscite, laboratori, sostegno compiti).

La/il giovane svolgerà attività di:

- Animazione e cura per bambini di età dai 0 ai 6 anni (laboratori, giochi, letture animate...)
- Animazione e cura del gruppo di bambini e ragazzi in età scolare (proposte laboratoriali, giochi, uscite sul territorio...)
- Progettazione e gestione di attività integrative tra i due servizi (Koinè e Muretto)
- Supporto nella progettazione e nelle attività rivolte in particolare ai genitori ("I sabati dei papà", gli incontri con ostetrica ed educatrici del Koinè)
- Sostegno in attività di educazione civica (attenzione alla raccolta differenziata, alle buone norme di comportamento sociali in un contesto di gruppo, di rispetto verso i pari, gli adulti, gli spazi e i materiali)
- Promozione nella relazione quotidiana di uno stile di vita e di un'alimentazione sana
- Supporto allo studio
- Supporto nelle iniziative territoriali rivolte alla comunità (che gradualmente possono diventare anche di progettazione e gestione con gli educatori).

4. SVOLGIMENTO DEL PROGETTO e PIANO ORARIO

Koinè è aperto lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 18,30; venerdì dalle 16 alle 18,30 grazie alle aperture autogestite; martedì con lo spazio neomamme (con bambini fino a 1 anno di età) e mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12. Sono in totale 17,5 ore di lavoro a diretto contatto con le famiglie a cui si aggiungono la riunione d'équipe settimanale e sporadicamente incontri serali per famiglie o per i soli genitori o al sabato mattina aperture dedicate ai papà. Si prevede una media di 20-22 ore settimanali. Le rimanenti 8-10 ore settimanali si svolgeranno presso Il Muretto, nelle aperture di martedì e giovedì pomeriggio. Sarà possibile concordare nel rispetto del monte ore previsto una presenza durante il pranzo con i ragazzi, momento ricco e valido nel favorire la relazione con loro. In giugno Koinè chiude e l'impegno orario sarà rimodulato per la partecipazione alle attività estive del centro Il Muretto. Durante l'estate è possibile vi siano delle aperture estive di Koinè, anche se per un orario limitato.

La fase di avvio, che prevede una lettura condivisa da parte dell'olp del progetto integrale insieme alla/l giovane in scup, prevede un periodo di conoscenza della Cooperativa e in particolare delle due équipe in cui presterà servizio e un periodo di osservazione del lavoro degli educatori. La/il giovane verrà subito coinvolto nelle attività. Sarà cura degli operatori e in particolar modo dell'olp porre attenzione in questa fase delicata del progetto, affinché la/il giovane sia accompagnata/o nel suo percorso, facendo sì che possa osservare, conoscere e comprendere il funzionamento del lavoro e diventare gradualmente più autonoma/o.

Le attività di programmazione, organizzazione e verifica delle attività con l'équipe saranno al mattino. Sarà compito dei responsabili di struttura, in accordo con l'Olp, individuare le riunioni di équipe utili per il percorso formativo della/l giovane in Scup a cui dovrà partecipare.

Per quanto riguarda le attività al Koinè, lo spazio è aperto a chiunque voglia accedere (previo tes-seramento), per cui la/il giovane dovrà porre attenzione insieme all'educatrice al momento dell'accoglienza, alle attività libere di gioco dei bambini, alla relazione con gli adulti presenti, alla

preparazione in collaborazione coi genitori della merenda, alle attività di gioco/laboratoriali più strutturate, al momento del riordino ancora in collaborazione con adulti e bambini presenti, al momento dei saluti in chiusura dello spazio.

La giornata tipo del centro è scandita invece da pranzo (insieme agli operatori), tempo dedicato al relax (i ragazzi vanno al centro dopo aver trascorso l'intera mattinata a scuola, per cui dopo il pranzo si prevede del tempo libero), tempo per lo studio, nello spazio dedicato allo svolgimento dei compiti, momento della merenda e delle attività ludiche, animate, laboratoriali, in base alla programmazione settimanale.

Una programmazione ricca e diversificata delle attività su due servizi e per età diverse consentirà alla/i giovane di individuare quelle aree più vicine alle proprie attitudini per riuscire a esprimersi al meglio (area sportiva, musicale, creativo-espressiva, artistica...).

Nel corso dell'anno, se le condizioni sanitarie lo consentiranno, sono previsti incontri con genitori, partecipazione ad eventi, iniziative e laboratori sul territorio. Anche in queste attività le/i giovani si potranno affiancare all'operatore di riferimento per le singole iniziative, per conoscere e seguire la realizzazione e la partecipazione ad uno o più eventi, a contatto diretto con interlocutori esterni.

Comun denominatore delle diverse attività e parte essenziale di questo progetto sono la presa di consapevolezza e lo sviluppo della capacità di agire con cura, attenzione e responsabilità nei confronti di bambini e ragazzi seguiti.

5. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SCUP

La/i giovane in SCUP potrà:

- conoscere la cooperativa Progetto 92 e in particolare i centri socio-educativi territoriali e gli spazi Genitori e Bambini dai 0 ai 6 anni; conoscere e comprendere complessità e pluralità di proposte per minori presenti sul territorio e/o in gestione alla cooperativa
- scoprire o accrescere la consapevolezza dell'utilità sociale del lavoro preventivo in favore di genitori, bambini e ragazzi in condizione di fragilità e non; acquisire al contempo cognizione delle ricadute, anche significative, sulle loro famiglie e sulla comunità
- vivere un'esperienza concreta, a stretto contatto con figure professionali formate ed esperte, condividendo le linee e i principi educativi che stanno alla base del lavoro sociale con i minori e le famiglie
- leggere e valutare, anche col supporto degli educatori, le esperienze vissute, al fine di migliorare le competenze operative e di lettura del contesto
- vivere occasioni di crescita formativa, sul campo e in aula (se necessario in aula virtuale), insieme ad altri giovani in scup e agli operatori della cooperativa; conoscere persone e creare legami significativi in favore di una crescita umana e professionale
- "realizzare interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico", competenza acquisibile riferita al profilo di Animatore-educatore in strutture e servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale per soggetti in età minore (Repertorio Umbria)
- prendere parte attivamente ai tavoli di lavoro territoriali e attuare interventi per la partecipazione consapevole della comunità di riferimento.

6. CARATTERISTICHE DELLE/I GIOVANI DA COINVOLGERE E CRITERI DI SELEZIONE

Il progetto si rivolge a 1 giovane, dai 18 ai 28 anni. Si richiedono desiderio e capacità di mettersi in gioco e di sperimentarsi in contesti nuovi, predisposizione alla relazione soprattutto con bambini in età prescolare, scolare e ragazzi (attitudini necessarie per il buon svolgimento delle mansioni), disponibilità all'apprendimento e flessibilità. Si prevede un colloquio di selezione, conoscitivo e motivazionale, con il responsabile per il servizio civile di Progetto 92 e il progettista, per cui si valuteranno la conoscenza della cooperativa e del progetto e l'interesse al perseguitamento degli obiettivi

dello stesso. Saranno valutate positivamente precedenti esperienze di volontariato ed eventuali titoli di studio in ambito psico-pedagogico. Saranno apprezzate capacità manuali, creatività, spirito di iniziativa. e il sapersi muovere ed operare nella comunità territoriale di riferimento.

7. LA RETE DI ATTORI E LE RISORSE A SUPPORTO DELLE/I GIOVANI

La/il giovane si rapporterà direttamente con le figure che operano al Koinè e al Muretto:

- l'operatore locale di progetto (olp), in primis, che è anche responsabile del Muretto, è la persona incaricata di seguire la/il giovane in Scup per tutta la durata del progetto (dall'accoglienza, alle diverse attività inserite nel progetto, alle azioni di monitoraggio e di valutazione). È figura essenziale di riferimento, a supporto del/la giovane nel suo percorso di acquisizione di competenze professionali; garantisce il collegamento tra la/il giovane e tutte le altre figure coinvolte
- la responsabile di Koinè che, come tutte le figure dei responsabili di struttura in Progetto 92, ha il compito di coordinare l'équipe; curare il buon andamento del lavoro educativo nell'équipe; coordinare l'elaborazione, l'attuazione e le verifiche dei progetti educativi individualizzati (al Muretto); programma gli incontri di équipe e partecipa agli incontri dei Responsabili della cooperativa; è responsabile nella sua struttura rispetto all'applicazione delle norme su salute e sicurezza e tutela della privacy; individua le forme di collaborazione di volontari presso la propria struttura
- le due équipe di operatori di Koinè e Muretto, che organizzano e verificano la propria attività attraverso riunioni periodiche. La/il giovane in Scup prenderà parte alle riunioni di équipe ritenute utili e opportune dal responsabile
- i volontari, figure di affiancamento, non sostitutive del lavoro dell'operatore; particolare la presenza delle mamme a Koinè che, in forma autogestita, garantiscono un'apertura aggiuntiva senza la presenza dell'educatore (in questo caso la/il giovane in Scup potrà affiancarsi a loro).

Altre figure che operano su tutta la Cooperativa, con cui la/il giovane potrà rapportarsi sono: □ la referente per il servizio civile in Cooperativa, riferimento organizzativo per gli olp e i giovani in Scup, a disposizione per dubbi, chiarimenti, informazioni □ La Responsabile dell'Area Diurni, si occupa della realizzazione complessiva degli interventi educativi □ altri giovani in servizio civile: le/i giovani in Scup coinvolti nei diversi progetti potranno confrontarsi nei momenti di formazione specifica. È previsto uno spazio per raccogliere commenti e indicazioni sui progetti, non solo per migliorarne l'andamento, ma per condividere informazioni utili per i progetti futuri. Si prevede la possibilità per loro di scambiarsi e condividere i propri recapiti e indirizzi mail, per la creazione autonoma di una "community".

La/il giovane potrà disporre di un computer presente nelle due strutture, con connessione a internet, videocamera, stampante e scanner. In sede è a disposizione anche una sala per educatori, con pc, videocamera, scanner, fotocopiatrice, materiale di cancelleria. È a disposizione anche una piccola biblioteca, composta da testi su tematiche sociali ed educative, saggi, tesi di laurea. Durante le attività sono a disposizione i mezzi di trasporto della Cooperativa che possono essere guidati anche dalla/l giovane in scup (se disponibile a farlo).

8. IL RUOLO DELL'OLP

Gli olp in Progetto 92 sono individuati per esperienza pluriennale nel lavoro educativo, disponibilità e propensione all'incarico. L'olp per questo progetto è Daniele Tasin, già responsabile del centro Il Muretto e si occuperà di:

- prendere i primi contatti e organizzare l'inserimento del/la giovane in struttura
- fare da tramite per la conoscenza dell'équipe educativa e dei ragazzi ospiti
- pianificare il lavoro settimanalmente, di concerto con la Responsabile di Koinè
- raccogliere e gestire le difficoltà di tipo operativo o relazionale da parte della/l giovane
- pianificare momenti formali di verifica e quotidiani momenti informali di scambio
- accompagnare la/il giovane nelle visite ai servizi della Cooperativa sul territorio
- raccogliere esigenze formative per eventualmente ritrarre le proposte formative ipotizzate in sede progettuale
- condividere l'esperienza con la propria équipe e con gli altri Olp della Cooperativa
- supportare la/il giovane che intende mettere in trasparenza la competenza acquisita.

9. FORMAZIONE

Alla formazione generale si affianca una formazione specifica, effettuata in proprio, con formatori interni ed esterni. Se ci saranno le condizioni la formazione d'aula si svolgerà in presenza, altrimenti verrà svolta online. Si prevede una formazione per le/i giovani in servizio civile su:

- Organizzazione, principi di riferimento e servizi di Progetto 92 (2 h) con Michelangelo Marchesi
- Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro (4 h) con rilascio di attestato valido come sicurezza generale, con Mario Rizzi
- Per una comunicazione efficace: esprimere le emozioni (4 h) con Michele Torresani
- Metodologia di sostegno allo studio. Basi teoriche e applicazione pratica (4 h) con Chiara Endrizzi
- Confronto e approfondimento delle esperienze di servizio civile: essere testimoni di solidarietà; lettura delle esperienze nelle diverse fasi dei progetti; raccolta delle aspettative; bagnaglio delle competenze (6 h) con Luisa Dorigoni

Una formazione d'aula per educatori della cooperativa, rivolta anche a giovani in servizio civile su:

- "La relazione educativa con bambini e adolescenti" (3 h)
- "Approfondimenti specifici sul lavoro educativo all'interno di un centro diurno" (2 h);
- Formazione per educatori delle attività estive: prassi, strumenti, organizzazione e aspetti educativi (3 h)

Una formazione individuale a cura di un educatore esperto di riferimento su:

- Metodologie di lettura animata per bambini in età prescolare (4 h) attraverso una formazione on the job, con possibilità di vedere l'applicazione del metodo sul campo, di sperimentarlo e rileggerlo successivamente con l'educatore

Una formazione in équipe su:

- Formazione in azione: l'équipe come spazio di condivisione e di crescita (16 h)

Un tempo e uno spazio per l'autoformazione della/l giovane, tramite testi e metodologie che ne accrescano il percorso formativo.

10. FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'esperienza di servizio civile mira a sviluppare il pensiero critico ed esercita la possibilità del/la giovane di esprimersi in contesti e con interlocutori differenti, anche nel lavoro sul territorio o tramite tavoli di lavoro tematici. Attraverso il lavoro educativo si promuovono l'equità e la non discriminazione. Progetto 92 si impegna nell'ambito della prevenzione al disagio, per mettere al centro l'attenzione alla qualità della vita e la capacità delle persone di crescere in autonomia, responsabilità e dignità. La Cooperativa favorisce la conoscenza reciproca tra le/i giovani in servizio Scup attivo, perché possano creare un gruppo di condivisione di esperienze oltre alle occasioni formative

programmate, per dare maggiore ricchezza all'esperienza di servizio civile e contatto con diverse culture, appartenenze e religioni. Si attua la non discriminazione in accesso nei colloqui di selezione rispetto al genere e alle appartenenze sociali o religiose. Si pone particolare attenzione a non esporre le/i giovani a situazioni troppo gravose, calibrando il carico di lavoro e soprattutto il carico emotivo alle caratteristiche delle/i giovani in servizio. La rete di relazioni della Cooperativa sul territorio permette al/la giovane di accrescere la sua conoscenza del contesto e di acquisire maggiore consapevolezza e capacità di utilizzo delle sue risorse.

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per consentire un positivo svolgimento del progetto si prevede un confronto costante sulle attività svolte dal/la giovane in scup con l'olp, oltre all'affiancamento da parte degli operatori di riferimento. Lo strumento del diario digitale, compilato dal/la giovane, sarà di volta in volta condiviso con l'olp, dando così modo di rileggere la propria esperienza, nel ruolo assunto e nelle funzioni svolte, focalizzando l'attenzione sulle competenze messe in atto e acquisite. Essendo tutte le azioni di monitoraggio digitalizzate, l'olp riporrà particolare attenzione nell'accompagnare la/il giovane nella compilazione di questi strumenti, senza sostituirsi ad essa/o, ma supportandola/o in caso di bisogno. Avrà altresì cura di verificare che il registro elettronico ven-ga compilato correttamente. Rimane di fondamentale importanza l'incontro specifico di monitoraggio mensile, che consentirà al/la giovane di acquisire indicazioni e nuovi strumenti di lavoro, fare riletture ed eventuali correzioni in merito agli interventi svolti. L'olp porrà attenzione ai momenti di formazione specifica a cui la/il giovane prenderà parte, per verificare ed evidenziare potenziali ricadute in termini di accrescimento personale e professionale.

La redazione del report mensile standard, del report di metà progetto, del report finale sull'andamento del progetto e sul partecipante a cura dell'olp sarà possibile proprio grazie alle costanti attività di confronto con la/il giovane e all'attenzione riposta ai momenti di monitoraggio e di valutazione delle attività e del progetto, portando alla luce punti di forza da valorizzare e rafforzare ed eventuali lacune su cui intervenire.

A conclusione del percorso si prevede un'autovalutazione da parte del/la giovane rispetto all'esperienza svolta, un bilancio delle competenze acquisite a cura dell'olp e una restituzione del percorso all'interno delle due équipe, nonché un incontro finale di valutazione del/la giovane con il responsabile del servizio civile per la Cooperativa, in presenza dell'olp e del progettista, utile al/la giovane per valutare complessivamente l'esperienza e utile all'organizzazione per ridisegnare o confermare un'eventuale riproposizione del progetto, mantenendo i punti di forza e cercando di migliorare gli eventuali punti critici.

La redazione del presente progetto è frutto delle riflessioni e dei rimandi da parte dell'olp e della responsabile di Koinè, che hanno riletto quello precedente ripensandolo secondo il suo reale svolgimento. Anche la giovane che ha terminato l'esperienza a giugno ha contribuito rileggendolo, confermando la coerenza tra progettazione e realizzazione, pur nelle difficoltà che vi sono state nell'attuazione delle attività causa pandemia.

12. SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Nella gestione quotidiana di Koinè e Muretto si promuove tra genitori, adulti di riferimento e bambini il rispetto dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata, l'educazione al non spreco e al riuso, al rispetto dei materiali, degli oggetti e degli arredi e la promozione della salute e di stili di vita corretti (sana alimentazione, sport, aria aperta, attività socializzanti...). Si promuovono il rispetto del cibo, la valorizzazione degli avanzi, la spesa attenta rispetto alla riduzione degli imballaggi e al consumo di prodotti locali. Tra i bambini e ragazzi del centro si cerca di moderare la richiesta di

prodotti “di moda” incentivando l’utilizzo di prodotti di lunga durata rispetto all’usa e getta. Si lavora con i bambini/ragazzi sulla costruzione di capacità di rispetto sociale dei diversi contesti, per l’adozione di atteggiamenti e di stili che si confanno ai diversi ambienti (scuola, palestra...). Per gli spostamenti necessari per servizio la Cooperativa predilige, dove possibile, l’utilizzo della bicicletta aziendale. La Cooperativa promuove come sua missione la sostenibilità sociale intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano: sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia. La/il giovane in servizio civile viene immessa/o in un processo di sussidiarietà circolare in cui impara a dare in base alle sue capacità, ma in cui riceve attenzione e formazione e può immaginarsi anche beneficiario di servizi, venendo a contatto e conoscenza di realtà e professionalità diverse.

13. ACQUISIZIONE DI COMPETENZE ED EVENTUALE PROCESSO DI MESSA IN TRASPARENZA

Dopo i primi mesi di servizio, individuati gli ambiti di interesse, l’olp proporrà al/la giovane di prendere i contatti e avviare, qualora fosse interessato/a, il percorso di messa in trasparenza delle competenze seguito dalla Fondazione Demarchi, per la costruzione di un dossier. La/il giovane potrà così avere un ulteriore apporto nella messa a frutto della propria esperienza, recuperando e valorizzando anche esperienze pregresse e raggiungendo una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie conoscenze e abilità sviluppate nel corso del progetto. Nello specifico la/il giovane potrà scegliere di redigere un dossier relativo alla seguente competenza: “Realizzare interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico” riferita al profilo di Animatore-educatore in strutture e servizi sociali a ciclo residenziale e semi-residenziale per soggetti in età minore (Reperitorio Umbria). Tra le conoscenze acquisibili troviamo indicate “tecniche di organizzazione e realizzazione di laboratori”; “animazione in contesto territoriale”. Tra le abilità: “Favorire l’integrazione e lo sviluppo delle potenzialità delle persone, realizzando interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico; fare in modo che tutti gli elementi del gruppo partecipino alle attività proposte, coinvolgendo i soggetti meno attivi.” Si raccomanderà a tal fine al/la giovane di raccogliere per tempo le evidenze di quanto andrà a sperimentare durante il progetto (ad es. attraverso una documentazione fotografica dei momenti significativi, di progettazione e/o svolgimento di un’attività).